

**AL QUARTIERE CROCETTA**

## Flessibilità d'uso e sostenibilità ambientale Un altro gioiello concepito dallo studio G124

Il 'Riparo' di Modena racchiude perfettamente tutte le caratteristiche dei grandi progetti di Renzo Piano, dal Centre Pompidou a Parigi ai musei di Houston, New York, Los Angeles, dalle 'vele' in nuova Caledonia ad Alexander Platz di Berlino. Caratteristiche universali come la 'leggerezza' del costruito, l'estrema attenzione per la luce naturale, l'attenzione al contesto urbano che ridefinisce, ricuce lo spazio pubblico. C'è anche in questo progetto la flessibilità d'uso e la sostenibilità ambientale visto che il nuovo padiglione è interamente in legno di abete e larice.

Tutto ciò si percepisce chiaccherando con il senatore Piano nel proprio studio di Palazzo Giustiniani: «L'insieme dei progetti - spiega l'architetto - si chiama G124 con G che sta per Giustiniani, l'1 sta per il primo piano e 24 è il numero dello studio. Io penso che questi piccoli progetti servono a migliorare i luoghi dove nascono e compiamo dei piccoli gesti politici, con molta ambizione un



po' come accadeva nella Grecia classica ad Atene. Con mia moglie siamo molto felici di questi progetti».

Le alte pareti dello studio del senatore sono interamente coperte da disegni e progetti legati alle produzioni progettuali ricreate oltre che a Modena anche a Palermo, Padova e in poche altre città italiane.

Qui periodicamente gli architetti emiliani e quelli delle altre città hanno tenuto riunioni progettuali: è la prima volta che il Senato diviene anche studio di architettura.

**s.l.**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

